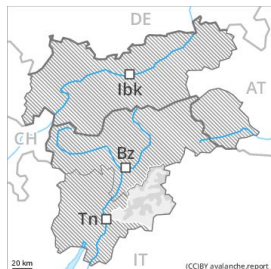




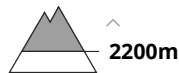
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Martedì il 17.03.2020



Strati deboli persistenti



Neve bagnata



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione.

In molte regioni sono caduti 15 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più. Essa deve essere valutata con attenzione specialmente sui pendii ripidi ombreggiati. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Essi possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico in alta montagna. Ciò specialmente al di sopra dei 2400 m circa e nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii rocciosi alle quote di media montagna. Le valanghe umide possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia umida. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, principalmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. A bassa quota c'è poca neve.

Tendenza

Con il rialzo termico, progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Martedì il 17.03.2020



Neve bagnata



Strati deboli
persistenti



2000m

Sui pendii ripidi rocciosi, nel corso della giornata sono possibili isolate valanghe spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Con l'irradiazione solare, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e bagnate. Specialmente sui pendii ripidi rocciosi sono possibili valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi con un forte sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

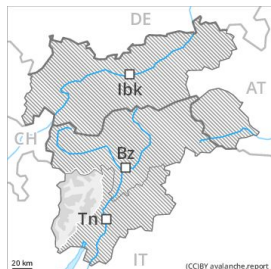
Manto nevoso

La neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia bagnata. In alcuni punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. A bassa quota non c'è neve sui pendii esposti a sud.

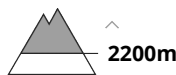
Tendenza

Con il rialzo termico, progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Martedì il 17.03.2020



I nuovi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto in prossimità delle cime. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione.

Con vento in parte moderato proveniente da sud ovest nella giornata di sabato si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Principalmente nelle regioni nord occidentali sono caduti 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole ma in parte facilmente distaccabili.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii rocciosi alle quote di media montagna. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe umide possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Essi possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico in alta montagna. Ciò specialmente al di sopra dei 2400 m circa e nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare.

Manto nevoso

Gli ultimi accumuli di neve ventata si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e generalmente in alta montagna. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

Il tempo sarà mite. Progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.